

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00264439

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 1100264439

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Visitazione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia FM

PVCC - Comune Amandola

PVCL - Località AMANDOLA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione conventuale

LDCN - Denominazione attuale chiesa di San Bernardino

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XX

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1925

DTSF - A 1930

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia contesto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE**ATBD - Denominazione** ambito marchigiano**ATBR - Riferimento all'intervento** esecuzione**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** contesto**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** intonaco/ pittura a tempera**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISL - Larghezza** 311**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** mediocre**STCS - Indicazioni specifiche**

Il dipinto presenta una stuccatura, eseguita in modo molto approssimativo, sulla sinistra, forse causata dal terremoto a cui questa area è stata soggetta. Inoltre presenta gravi lesioni soprattutto nella parte sinistra legate alla fortissima umidità e forse anche al dilavamento delle piogge che ha fortemente danneggiato la pellicola pittorica della parete di fronte all'ingresso, dove la scena dell'Annunciazione è a stento visibile.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

dipinto a tempera su intonaco raffigurante la visitazione. L'incontro tra la Vergine e Santa Elisabetta di svolge all'aperto, dinanzi all'abitazione di quest'ultima. Di grande bellezza sono le due figure femminili, che nonostante l'accentuato grafismo della raffigurazione, presentano una grande delicatezza. Molto ridotti sono gli elementi esornativi, forse a concentrare l'attenzione dell'osservatore sulla scena principale. Alle spalle della Vergine si trova San Giuseppe, nell'atto di reggere le briglie di un asino; alle spalle di Santa Elisabetta si trova invece San Zaccaria. Alle spalle di quest'ultimo una struttura architettonica che contribuisce a dare profondità al dipinto murale, contrastando l'appiattimento delle superfici che l'uso della bicromia certamente facilita. La scena è dipinta entro una lunetta, utilizzando i soli colori bianco, celeste e bruno per i contorni che risultano molto netti. In corrispondenza dei due pennacchi, dipinti con un rosso mattone, ci sono due tondi entro i quali sono raffigurati: a sinistra la Vergine e il Bambino entro una nuvola, sopra ad un edificio, a rappresentare un atto di protezione; sulla destra l'emblema dei Cappuccini, la croce e due braccia che si incrociano.

DESI - Codifica Iconclass 73 A 62 4 : 11 H (GIUSEPPE) : 11 H (ZACCARIA)**DESS - Indicazioni sul soggetto** personaggi: Maria Vergine, Santa Elisabetta, San Zaccaria, San Giuseppe. animali: asino. piante: edera

La decorazione di tutta la cappella fu eseguita contestualmente alla decorazione dell'intera chiesa, che, secondo la tradizione, fu eseguita tra il 1925 e 1930 dal frate cappuccino Arturo Cicchi da Monterado, probabilmente insieme a qualche collaboratore. In particolare l'intero ciclo rimanda alla cappella della Madonna delle Grazie nella chiesa di santa Maria delle Grazie e San Giacomo della Marca di

NSC - Notizie storico-critiche

Monteprandone (AP) in cui si trovano le pitture a tempera raffiguranti vari episodi della vita di Maria tra i quali l'Annuncio dell'angelo a Maria, la visita di Maria a S. Elisabetta. Queste raffigurazioni sono del tutto affini nell'impostazione a quelle che troviamo nella cappella della Madonna di Lourdes della chiesa di San Bernardino in Amandola. È dunque probabile che il ciclo sia stato realizzato durante i lavori eseguiti sotto la direzione di Arturo Cicchi, che videro un totale rinnovamento della chiesa, ma le differenze stilistiche rispetto all'interno della chiesa farebbero pensare alla cooperazione di più artisti. Più stringenti infatti sono le affinità stilistica tra le tre cappelle, in cui domina un accentuato grafismo che è del tutto stemperato in forme più eteree nella decorazione del corpo longitudinale della chiesa, nel presbiterio e nell'abside. Senza dubbio la scena della Visitazione è quella che conserva la maggiore eleganza, nonostante l'accentuato grafismo che caratterizza in particolare i panneggi degli abiti sia delle figure maschili che di quelle femminili e che conferisce forse un valore aggiunto anche ad alcuni particolari come quello dell'edera che si inerpica sull'edificio, sovrastando metaforicamente anche l'abbraccio della Vergine e di S. Elisabetta, o il particolare delle aureole che denotano una discreta attenzione per un decorativismo di una certa eleganza.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

(fotografia digitale)

FTAA - Autore

Cacciapaglia Maria Grazia

FTAD - Data

2014/09/00

FTAN - Codice identificativo

SBSAE Urbino 002554I

BIL - Citazione completa

Fra' Augusto Mussini a Quintodecimo, in "Vita Picena", 29 settembre 1910

BIL - Citazione completa

Elisabetta Farioli, Augusto Mussini Frà Paolo, Reggio Emilia, 1987, p. 31

BIL - Citazione completa

Vittorio Sgarbi, Luca Luna, Frà Paolo Augusto Mussini Ascoli Piceno, 1991

BIL - Citazione completa

Pietro Zampetti, Pittura nelle Marche. Volume Quarto. Dal Barocco all'Età Moderna, Nardini Editore, 1991-1992, pp- 397-399

BIL - Citazione completa

Atlante dei beni culturali di Ascoli Piceno e di Fermo. Beni artistici, pittura e scultura, a cura di Stefano Papetti 2003, p. 119

BIL - Citazione completa

Voce Augusto Mussini in Dizionario biografico degli italiani, 2012, vol. 77, pp. 526-529

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

2

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2014
CMPN - Nome	Cacciapaglia, Maria Grazia
RSR - Referente scientifico	Bernardini, Claudia
FUR - Funzionario responsabile	Bernardini, Claudia